

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

32° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1978

Presidenza del Presidente SPADOLINI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

«Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 23 aprile 1975, n. 143, in favore dell'ISSOCO e modifica del nome del beneficiario» (629) (D'iniziativa dei senatori Anderlini ed altri)

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE . . .	Pag. 415, 417, 418 e <i>passim</i>
CERVONE (DC)	416, 417
MASULLO (Sin. Ind.)	417, 418
SPITELLA, sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali . . .	416, 418, 419
TRIFOGLI (DC)	416, 417
URBANI (PCI)	418
ZITO (PSI), relatore alla Commissione	416, 418

La seduta ha inizio alle ore 11,15.

TRIFOGLI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

«Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 23 aprile 1975, n. 143, in favore dell'ISSOCO e modifica del nome del beneficiario» (629), d'iniziativa dei senatori Anderlini ed altri

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 23 aprile 1975, n. 143, in favore dell'ISSOCO e modifica del nome del beneficiario», d'iniziativa dei senatori Anderlini, Cipellini, Ariosto, Spadolini, Perna e Bartolomei.

Ricordo che, nella seduta del 7 giugno, la Commissione ha ascoltato delle comunicazioni del Governo in merito al riordino del settore degli istituti culturali: comunicazioni che erano state richieste — in relazione al provvedimento in discussione — nella seduta del 25 maggio, nel corso della quale si è svolto un ampio dibattito.

7^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (28 settembre 1978)

Comunico che sul presente disegno di legge la 5^a Commissione ha espresso il seguente parere:

« La Commissione bilancio e programmazione economica, esaminato il disegno di legge, non si oppone al suo ulteriore corso per quanto di sua competenza, a condizione che la decorrenza dell'aumento del contributo annuo a carico dello Stato in favore dell'ISSOCO (da 50 a 200 milioni) sia spostata a partire dall'esercizio 1978.

Pertanto all'articolo 1, primo comma, occorre sostituire la parola "1977" con "1978"; analoga operazione va fatta conseguentemente all'articolo 2, ferma restando l'imputazione della spesa al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro ».

S P I T E L L A, *sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Debbo preliminarmente informare la Commissione che nelle ultime sedute prima delle vacanze estive, la competente Commissione della Camera ha approvato in sede deliberante i due testi provenienti dal Senato: quello concernente l'Accademia dei Lincei e i contributi alle accademie, e l'altro riguardante la Fondazione Einaudi. Tra le forze politiche è stato raggiunto l'accordo, con il consenso del Governo, di portare immediatamente avanti, alla ripresa dei lavori, la legge generale relativa alle accademie, in cui è compresa la tabella nella quale va inserita un serie di istituzioni di particolare rilievo. E debbo dire che tra quelle sulle quali non sorge discussione rientrano l'ISSOCO e la Fondazione Luigi Sturzo.

È stato anche convenuto che, ove ragioni di carattere generale o di carattere finanziario specifico dovessero ritardare o rendere meno immediata l'approvazione della legge generale, si procederebbe ad uno stralcio per il finanziamento di un primo gruppo di dette istituzioni. Ed anche in questa ipotesi mi pare di poter assicurare che vi rientrerebbero l'ISSOCO e la Fondazione Sturzo.

L'unico problema è quello di definire l'impegno finanziario e l'entità del contributo. Se la Commissione è d'accordo, anche il Governo non ha nulla in contrario a che in-

tanto si approvi il provvedimento relativo all'ISSOCO, salvo poi, nella sede dell'altro ramo del Parlamento, inglobare tale provvedimento o nella legge generale oppure nel provvedimento stralcio, con la conseguente definizione anche della materia di carattere finanziario.

Z I T O, *relatore alla Commissione*. Sono talmente lieto per la convergenza politica delineatasi e per la conclusione alla quale siamo finalmente giunti, che non credo sia il caso di sprecare altro tempo su questo problema.

D'altro canto, mi pare di aver capito che la nostra approvazione ha soltanto un valore politico e morale, visto che poi l'ISSOCO, come tutti gli altri istituti, dovrebbe essere considerato nell'ambito del provvedimento generale.

Esprimo il mio ringraziamento ai colleghi, naturalmente al Governo e, recependo il parere della 5^a Commissione, auspico l'approvazione del disegno di legge con l'introduzione di due modifiche agli articoli, tese a riferire al 1978 anziché al 1977 la decorrenza dell'elevazione del contributo a favore dell'ISSOCO.

T R I F O G L I. Per quanto mi riguarda dichiaro che mi asterrò dalla votazione riconfermando tutte le osservazioni mosse precedentemente. Non voterò contro nella speranza che il presente disegno di legge venga inserito nel quadro generale di tutti gli altri provvedimenti relativi alle istituzioni culturali.

C E R V O N E. Ancora una volta, signor Presidente, crediamo che il problema debba essere considerato in un contesto generale e che la nostra Commissione, nell'approvare il provvedimento, debba esprimere un parere su quanto il rappresentante del Governo ci ha dichiarato.

Noi approveremo il provvedimento stesso se avremo dalle forze politiche la sicurezza che tutti i disegni di legge relativi ad altri istituti culturali, già approvati dal Senato e attualmente giacenti presso l'altro ramo

7^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (28 settembre 1978)

del Parlamento, riceveranno un loro organico coordinamento.

M A S U L L O. Già l'altra volta abbiamo espresso il nostro parere favorevole nei riguardi del presente disegno di legge, per una serie di considerazioni di carattere, direi, storico e politico. Anche noi non siamo affatto contrari ad auspicare che il disegno di legge in oggetto rientri in un quadro complessivo e organico che ordini una volta per sempre la materia della contribuzione dello Stato alle istituzioni culturali.

In altre parole, quella che è sempre stata l'aspirazione della nostra parte, di una visione complessiva del problema e di una regolamentazione oggettiva dello stesso, certamente non viene anche in questo caso disattesa; pertanto, esprimiamo il nostro consenso, con l'auspicio che il disegno di legge sia destinato a rientrare nella materia che formerà oggetto della nuova regolamentazione.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Il contributo annuo a carico dello Stato, previsto dalla legge 23 aprile 1975, n. 143, in favore dell'ISSOCO (Istituto per lo studio della società contemporanea) è elevato a lire 200 milioni, con decorrenza dall'esercizio 1977, ed è concesso all'Istituto stesso sotto la nuova denominazione di « Fondazione Lelio e Lisli Basso-ISSOCO ».

La Fondazione ha personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

A questo articolo è stato presentato dal relatore Zito un emendamento tendente a sostituire, al primo comma, la decorrenza: « 1977 » con l'altra: « 1978 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo ora alla votazione dell'articolo 1.

T R I F O G L I. Riconfermo la mia astensione.

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'articolo 1 quale risulta con l'emendamento testè approvato.

È approvato.

Art. 2.

Alla spesa derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1977 si provvede a carico del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Anche a questo articolo il relatore Zito ha proposto un emendamento tendente a sostituire, al primo comma, il termine: « 1977 » con l'altro: « 1978 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2 quale risulta con l'emendamento testè approvato.

È approvato.

C E R V O N E. Ritengo opportuno, come già rilevato nell'intervento da me precedentemente svolto, che la Commissione con un ordine del giorno impegni il Governo affinché si adoperi nei modi più opportuni per il sollecito varo, presso l'altro ramo del Parlamento, dell'altro disegno di legge relativo alla Fondazione Luigi Sturzo già approvato dal Senato.

7^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (28 settembre 1978)

Con lo stesso documento la Commissione prenderebbe atto dell'impegno del Governo a riesaminare il disegno di legge che ci accingiamo ad approvare, nell'ambito dell'organico provvedimento legislativo all'esame della Camera dei deputati, con il quale ci si propone di intervenire a favore delle maggiori istituzioni culturali a carattere nazionale.

È chiaro che sia il disegno di legge in discussione che quello a favore dell'Istituto Luigi Sturzo rientrano nel contesto dei provvedimenti di cui ha parlato l'onorevole Spittella; ed è altresì chiaro che, sempre secondo le dichiarazioni del Governo, se uno stralcio si dovesse fare, tale stralcio non potrebbe non interessare sia l'ISSOCO che la Fondazione Luigi Sturzo.

Ritengo che un ordine del giorno ispirato a questi principi possa essere approvato e mi auguro che tutti i Gruppi parlamentari vogliano aderire ad uno sforzo che risponde, credo, agli interessi generali e non può creare contrasti tra le stesse forze politiche.

M A S U L L O. Il nostro è un rilievo soltanto di carattere formale, nel senso che ci sembra strano il riferimento al disegno di legge relativo alla Fondazione Sturzo, che noi abbiamo già approvato così come oggi approviamo il provvedimento concernente l'ISSOCO.

S P I T E L L A, *sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali.* È chiaro che l'ordine del giorno, se sarà approvato dalla Commissione, darà forza al Governo.

Z I T O, *relatore alla Commissione.* In verità non ho capito il senso dell'ordine del giorno, in quanto mi sembra che noi abbiamo mandato alla Camera dei deputati tutta una serie di provvedimenti già approvati in sede deliberante dalla nostra Commissione.

S P I T E L L A, *sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali.* Rimane soltanto quello relativo all'Istituto Sturzo ancora da approvare.

Z I T O, *relatore alla Commissione.* C'è anche quello relativo alla Feltrinelli, che è rimasto alla Camera!

P R E S I D E N T E. I disegni di legge relativi alla Feltrinelli sono due; quello che si trova alla Camera riguarda il contributo e non è mai pervenuto al Senato. L'altro disegno di legge, invece, che è stato approvato dal Senato, intende introdurre il sistema del comando di personale a favore di tale fondazione.

Z I T O, *relatore alla Commissione.* Ho capito. Però qui noi abbiamo approvato tre disegni di legge: quello relativo alla Fondazione Einaudi, l'altro relativo alla Fondazione Sturzo e l'ultimo relativo all'ISSOCO. Quindi, se sollecitiamo l'approvazione, presso l'altro ramo del Parlamento, del disegno di legge relativo alla Fondazione Sturzo, non c'è alcuna ragione per non sollecitare anche quello concernente l'ISSOCO.

Io penso che l'ordine del giorno abbia un senso se esprime l'auspicio della Commissione che entrambi i provvedimenti vengano approvati.

M A S U L L O. La seconda parte dell'ordine del giorno, che il senatore Cervone ha ora prospettato, ha il significato di una sollecitazione al Governo, per la parte di sua responsabilità, perchè porti a compimento il disegno di legge. La prima parte, invece, riguarda esclusivamente l'ISSOCO e la Fondazione Luigi Sturzo; e qui mi sembra, proprio sul piano della discrezione politica, che non possa non lasciare qualche perplessità in quanto, di tutte le proposte, una è stata approvata e trasmessa alla Camera, mentre, per le altre, sembra che alcune intendiamo approvarle e delle altre ci disinteressiamo.

U R B A N I. Io concordo sull'opportunità di sollecitare, nella forma migliore, l'approvazione da parte della Camera di provvidenze in favore della Fondazione Lui-

7^a COMMISSIONE

32° RESOCONTO STEN. (28 settembre 1978)

gi Sturzo, trattandosi di una decisione già assunta ma poi non condotta a termine.

Z I T O , *relatore alla Commissione*. Bisognerebbe fare riferimento a tutti i disegni di legge già approvati dal Senato.

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno potrebbe allora essere così formulato:

« La 7^a Commissione permanente del Senato,

nell'approvare il disegno di legge n. 629, recante adeguamento del contributo annuo disposto con legge 23 aprile 1975, n. 143, in favore dell'ISSOCO e modifica del nome del beneficiario,

invita il Governo

ad adoperarsi nei modi più opportuni affinché i provvedimenti recanti contributi a istituti culturali, già approvati dal Senato, possano diventare al più presto operativi;

ad adoperarsi altresì a coordinare le varie iniziative relative alle predette istituzioni ».

(0/7/629/1)

SPADOLINI

S P I T E L L A , *sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*. Il Governo lo accoglie.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'ordine del giorno.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 11,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI